

Il programma, nel dettaglio

Gli incontri del Future Forum 2014

20 OTTOBRE

GENNARIO GUIDA, MARIYA ZAKHRYALOVA

INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE: LE NUOVE TECNOLOGIE ED IL WEB MARKETING PER LO SVILUPPO DEI MERCATI ESTERI GRAZIE ALLA RETE

Workshop

10-13.00 e 14.00-17.00 Sala FFF

Nell'ambito del Progetto del sistema camerale regionale "FVG Vs. Global Competition" cofinanziato dalla Direzione regionale Attività produttive - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG – Udine

L'internazionalizzazione di un'azienda può partire dall'uso efficace di strumenti e servizi di e-commerce e di una strategia di comunicazione digitale, abbattendo così barriere, costi e tempi? L'internazionalizzazione digitale comprende un insieme di strategie di web marketing finalizzate alla promozione e all'affermazione di un marchio e dei suoi prodotti sui mercati internazionali. Entrare in un qualsiasi mercato di esportazione richiede investimenti di tempo e denaro. Una selezione accurata dei mercati di riferimento per le esportazioni risulta di conseguenza di vitale importanza. Oggi, attraverso le nuove tecnologie e le strategie di web marketing, è possibile analizzare le potenzialità dei mercati esteri ed i profitti che possono scaturire da azioni di ricerca di nuovi business (lead generation) e dalle vendite online (ECommerce B2B / B2C). L'obiettivo principale delle attività di internazionalizzazione digitale è quello di generare visitatori al sito web e richieste di contatto da determinate zone di riferimento.

GENNARO GUIDA Fondatore, Ceo e managing director di Estensa, web agency leader in Italia specializzata in progetti di comunicazione web, software engineering e web marketing per clienti italiani ed internazionali. E' specializzato in Seo, Sem, Smm, Lead Generation nazionale e internazionale. E' promotore del progetto ICEX che raggruppa le migliori competenze nel settore della consulenza, delle tecnologie e della comunicazione per il settore turismo. E' docente nei Master di Alta Formazione Master Sida / Mands presso le Università La Sapienza di Roma e Federico II di Napoli.

MARIYA ZAKHRYALOVA Web marketing manager di Estensa, nasce come Seo/Sem Specialist opera nella progettazione e monitoraggio di strategie di web marketing nazionali ed internazionali per le PMI. Coordina un team di professionisti dedicati alla ottimizzazione delle campagne Seo / Sem / Social ed alla analisi dei canali attivi online nonché della web reputation. E' responsabile della formazione di staff aziendali sulla SEO, campagne Keyword e Display Advertising (Google AdWords e Facebook Ads), campagne Mobile, email marketing, blog aziendali e social media marketing. Ha esperienza operativa del campo dell'internazionalizzazione digitale applicata attraverso le nuove tecnologie web.

21 OTTOBRE (apertura ufficiale della rassegna)

JOHN WILBURN, ALBERTO FELICE DE TONI

DISEGNARE SCENARI LOCALI PER LEGGERE LA REALTÀ E IL CAMBIAMENTO NEL MONDO

17:00 Sala Valduga

Le grandi città stanno diventando qualcosa che l'età moderna non ha ancora conosciuto: da città-stato - forti dell'autonomia strategica ed economica che ha inebriato sindaci e teorici della frammentarietà politica - a città-mondo - che replicano in una dimensione urbana o metropolitana i problemi e le contraddizioni geopolitiche ed economiche del pianeta, con disuguaglianze, differenze linguistiche, culturali, religiose, leadership discusse e conflitti. "Occorre affrontare i problemi delle città-mondo prima che diventino intrattabili".

Uno dei problemi è il loro rapporto con le periferie: la storia ci dimostra che l'innovazione accade proprio nelle periferie, vero laboratorio del mondo, e che le grandi città sono il luogo dove emerge il conflitto, non l'elaborazione, dove si concentra il consumo e la celebrazione di quello che nasce fuori da esse. Ci sono tantissimi Davide e pochi Golia: la sfida è fargli capire che possono e devono coesistere.

ALBERTO FELICE DE TONI: Rettore dell'Università di Udine dal maggio 2013, è professore ordinario di Organizzazione della produzione e Gestione dei sistemi complessi nel corso di laurea di Ingegneria Gestionale. E' membro del Comitato nazionale per lo

sviluppo della cultura scientifica e tecnologica del MIUR. È stato Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, presidente dell'Associazione scientifica italiana di ingegneria gestionale, presidente della Commissione nazionale del MIUR per la riorganizzazione dell'istruzione tecnica e professionale, presidente di Agemont-Fvg e vice presidente di Area Science Park di Trieste. È autore di numerosi libri e di oltre 280 pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali. Le sue principali aree di ricerca sono l'organizzazione della produzione, la gestione dell'innovazione e la gestione della complessità.

JOHN WILBURN: Direttore delle iniziative strategiche presso il Center for Houston's Future, è esponente di spicco nel mondo del giornalismo. Direttore editoriale dell'*Houston Chronicle*, produttore e autore di "Talking With David Frost", il programma d'interviste della PBS, nella sua carriera ha diretto numerose testate tra cui *Dallas Life*, il supplemento domenicale del *The Dallas Morning News*, e lo *Huston Press*, di cui è stato anche fondatore.

21 OTTOBRE

ORNA MAGER, ANTONELLA AGNOLI

CONOSCERE NON E' MAI STATO COSI' SOCIAL: DALLE BIBLIOTECHE 2.0 AL LIFE LONG LEARNING

15:00 Sala Corgnali

Fino alla fine del secolo scorso ad occuparsi della formazione dei cittadini erano quasi esclusivamente le istituzioni scolastiche.

Oggi, La società dell'informazione impone la necessità di un aggiornamento e un approfondimento continuativi. Anche ottimi programmi come il *Lifelong Learning* da soli non sono sufficienti.

Servono esperienze nuove e condivise per produrre nuova cultura insieme. E servono luoghi, non solo virtuali, per farlo. La sfida al superamento di quell'immaterialità della condivisione tipica della rete è già aperta. Le biblioteche, da sempre spazi comuni per discutere, partecipare, collaborare, divertirsi insieme, possono riappropriarsi del loro ruolo, tornando ad essere, in modo nuovo, centri di riflessione, produzione e condivisione dei saperi.

Saperi condivisi materialmente e immaterialmente; luoghi d'incontro formali e informali. Quali nuove forme ibride di cultura si creeranno?

ANTONELLA AGNOLI: Consulente bibliotecaria, fa parte del cda dell'Istituzione biblioteche di Bologna e dell'Associazione Forum per il Libro. Collabora con architetti e amministrazioni locali in tutt'Italia per la progettazione degli spazi e dei servizi bibliotecari e per la formazione del personale. Ha partecipato, tra gli altri, allo studio preliminare della futura Biblioteca Europea di Informazione e Cultura di Milano e al progetto di Sala Borsa a Bologna. Tiene seminari in numerose istituzioni e università italiane e straniere. Il suo *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà* (Laterza 2009), vanta numerose edizioni e traduzioni. E' in libreria con *La biblioteca che vorrei. Spazi, creatività, partecipazione* (2014).

ORNA MAGER: Responsabile del Dipartimento di Educazione degli adulti e direttore del Centro multi-disciplinare di Mod'In, scelto come unico centro di riferimento in Israele per i programmi di Life Long Learning, Active Citizenship e Learning City. È membro dell'Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti e da alcuni anni collabora con l'Unione Europea nello sviluppo delle politiche attive di Life Long Learning.

22 OTTOBRE

PETER BISHOP

UNA SCUOLA FUTURE ORIENTED - I metodi educativi ufficiali cercano il futuro, ma insegnano quello che sapevamo ieri

17:00 Sala Valduga

In un mondo complesso e "piatto" come quello del XXI secolo, immaginare il futuro non è più sufficiente: bisogna prima di tutto imparare a immaginarlo. Ma come? Per Peter Bishop, fondatore di *Teach the Future* - organizzazione che incoraggia e promuove l'insegnamento del *futuro* nella scuola -, il crescente tasso di cambiamento nella società di oggi impone che studenti ed educatori abbiano dimestichezza con strumenti e tecniche previsionali. Conoscere il passato non basta più. Solo studiando il futuro si può influenzarlo e piegarlo alle proprie esigenze.

Perché le visioni di oggi cambiano il domani.

PETER BISHOP: Futurologo, è professore associato di Strategic Foresight e direttore del corso di laurea in Futures Studies presso l'Università di Houston. Futurologo, è professore associato di Strategic Foresight e direttore del corso di laurea in Futures Studies presso l'Università di Houston e membro del Center for Houston's Future. Specializzato nelle tecniche di previsione a lungo termine e pianificazione, ha pubblicato, con Andy Hines, *Thinking about the Future: Guidelines for Strategic Foresight* (2007) e *Teaching about the Future: The Basics of Foresight Education* (2012). E' consulente sugli scenari futuri per imprese, enti pubblici e associazioni non-profit. Ha fondato l'organizzazione Teach the Future.

INCONTRI/CONFRONTI SULLE TEMATICHE DIGITALI TRA LE PIU' INNOVATIVE: 3D PRINTING, DIGITAL DIVIDE E CONNETTIVITA', DRONI AUTOMATICI

22 OTTOBRE

MASSIMILIANO SORESINI - Amministratore SoNi

Stampare la materia

10:30–12:00 Sala FFF

in collaborazione con DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali

23 OTTOBRE

LUIGI CORTOLEZZIS, SEBASTIAN SLADEK, ENZO GASPARUTTI

LA PRODUZIONE COOPERATIVA DI ENERGIA ELETTRICA

18.00 Sala FFF

In collaborazione con Legacoop

L'esperienza della cooperativa SECAB, fondata nel 1911, è fondamentale per capire quali forme di sviluppo può avere un settore così fondamentale come quello dell'energia. Grazie ad un'oculata politica industriale, la cooperativa fornisce ai cittadini dei "comuni-soci" energia a un costo molto inferiore a quello ottenibile normalmente, riuscendo così a diventare un incentivo per le imprese che decidono di insediarsi in un territorio difficile come quello montano. Una rarità? Per nulla! Nel panorama Europeo sono oramai centinaia le realtà, piccole e grandi, di cooperative di produzione che meritano un'attenzione nuova grazie ai progressi tecnologici che permettono di produrre energia a prezzi contenuti da molte fonti diverse.

23 OTTOBRE

PETER MARSH

"THE NEW INDUSTRIAL REVOLUTION!" – opportunità per l'Europa e il mondo

17:00 Sala Valduga

Una nuova Rivoluzione industriale è alle porte? Molti lo pensano, ma solo Peter Marsh offre a questa tesi un quadro socio economico esaustivo. L'elemento dirimente sarà, secondo l'editorialista del *Financial Times*, la diffusione e parcellizzazione su tutto il globo di ogni processo produttivo che renderà ogni unità imprenditoriale (sia essa uno stato, una regione, una città, un cittadino) parte di un grande meccanismo organizzato attraverso l'utilizzo dell'informatica. Alla concentrazione del potere industriale si opporrà la diffusione della capacità produttiva che, se realizzata, aprirà le porte a un reale e diffuso progresso economico

PETER MARSH: Giornalista e saggista, è editorialista del *Financial Times* di cui è stato una firma di punta. Si occupa di economia, tecnologia e industria. È autore, tra gli altri, di *The New Industrial Revolution: Consumers, Globalization and the End of Mass Production* (Yale University Press 2012), pubblicazione che ha ricevuto nel 2012 il riconoscimento di "Economics and Business Book of the Year" assegnato dall'*Economist*.

24 OTTOBRE

MARTIN KRUSE

TURISTI NON PIU' PER CASO

10:00 Sala Valduga

Per il 2020 è previsto un flusso di 1.6 miliardi di turisti nel mondo. Un abitante su cinque viaggerà alla scoperta di altri Paesi, culture, esperienze.

Quali mezzi utilizzerà per muoversi? Con quali tecnologie vivrà le proprie esperienze? Dove alloggerà e quali tipi d'incontri vorrà fare?

MARTIN KRUSE: Futurologo presso il Copenhagen Institute for Futures Studies, si occupa in particolare dell'interazione tra innovazione e future studies. Ha competenza in tema di cibo, agricoltura e turismo quale fattore decisivo per lo sviluppo. Analista di lunga esperienza ha svolto attività di consulenza al top management di varie industrie su questioni di interesse strategico. È autore di numerosi articoli in tema di innovazione.

INCONTRI/CONFRONTI SULLE TEMATICHE DIGITALI TRA LE PIU' INNOVATIVE: 3D PRINTING, DIGITAL DIVIDE E CONNETTIVITA', DRONI AUTOMATICI

24 OTTOBRE

ROBERTO CELLA - Presidente InAsset

Oltre il digital divide: connessioni nel mondo

10:30–12:00 Sala FFF

in collaborazione con DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali

24 OTTOBRE

MARK PAGEL

TUTTI UGUALI! La fine dell'antropologia: difendere la diversità per combattere l'omologazione che non crea adattamento

17:00 Sala Valduga

in collaborazione con l'Università di Udine

Oggi, nel mondo, si parlano circa 6.000 lingue. Dieci di queste sono parlate dal 50% della popolazione mondiale. Secondo l'Unesco la metà delle lingue oggi vive è destinata a scomparire entro la fine del secolo. Bastano questi numeri per cogliere quanto sia avanzato il processo di omologazione delle culture nel mondo e anche quanto alto sia il rischio della prevaricazione. In un mondo piatto, la cultura non potrà che essere piatta, cancellando le diversità, le narrazioni. Dalle culture alla cultura il salto evolutivo è gigantesco e pericoloso. Già Darwin ci ha insegnato che senza diversità non c'è selezione e senza selezione non c'è progresso.

MARK PAGEL: Docente al Dipartimento di Biologia evolutiva dell'Università di Reading, in Gran Bretagna, è membro della Royal Society. Svolge attività di docenza presso il prestigioso Santa Fe Institute, negli Stati Uniti, dove è membro del Consiglio della Scienza. Ha pubblicato numerosi saggi in tema di genetica evolutiva, comportamento, linguistica, tra cui: *Wired for Culture: The Natural History of Human Cooperation* (2012). Suoi interventi sono ospitati dalle più autorevoli testate internazionali: *The New York Times*, *Scientific American*, *National Public Radio*, *National Geographic*, *the Economist*, *Wired*, *New Scientist*.

25 OTTOBRE

LIONEL DEVLIEGER

I RE MIDA – forme di recupero per il rinnovamento di materiali e luoghi

11:00 Sala Economia

Nelle nostre città riciclare è molto più noioso che creare: manca la fantasia, non la materia prima.

I Rotor sono un gruppo di architetti che hanno fatto della fantasia nel riutilizzo di oggetti e spazi la loro cifra. I materiali di scarto vengono trasformati per creare qualcosa di nuovo, di utile, di affascinante, ricordandoci che è l'atto creativo a ri-portarli alla vita.

LIONEL DEVLIEGER: Project manager di **Rotor**, collettivo di designer e ricercatori fondato nel 2005 a Bruxelles. Il gruppo studia i flussi dei materiali nell'industria e nell'edilizia per concepire e realizzare progetti di design e architettura incentrati sul riuso. Ha insegnato all'Università della Virginia, all'Università del Ghent, a Berkeley e all'Accademia delle Belle Arti di Vienna. E' stato, con Rotor, co-curatore della Triennale d'Architettura di Oslo 2013 e del relativo catalogo *Behind the Green Door. A Critical Look at Sustainable Architecture through 600 Objects* (2014).

25 OTTOBRE

MAURO FERRARI

NANOTECNOLOGIE OVUNQUE

09:30 Sala Valduga

Personalizzare ogni cura.

Attaccare ogni patogeno con le armi più appropriate.

Colpire con precisione, in maniera non invasiva, la malattia.

Rispondere prontamente a ogni esigenza.

Queste sono le sfide più importanti delle nanotecnologie applicate alla medicina. Un percorso di concentrazione verso la cura perfetta, verso una longevità che sia anche vera salute.

MAURO FERRARI: Presidente e amministratore delegato del Methodist Hospital Research Institute di Houston, uno dei principali centri di ricerca medica degli Stati Uniti. E' inoltre Senior Associate Dean e professore di Medicina al Weill Cornell Medical College di New York. Tiene corsi e seminari in università di tutto il mondo. Pioniere della nanomedicina, ha al suo attivo oltre 300 pubblicazioni sulle più prestigiose riviste mediche e scientifiche. Per la sua attività ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi. *Nature* gli ha dedicato tre copertine.

27 OTTOBRE

ALAIN DUPEYRAS

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE E TURISMO

09:30 Sala Valduga

Concetto di straordinario impatto emotivo, rende chiara la sintesi fra due mondi così divisi fino a pochi anni fa: *cultura* come insieme delle esperienze sociali, artistiche, paesaggistiche e umane che caratterizzano un luogo, una comunità; *industria* come insieme delle tecniche atte a riprodurre efficacemente queste esperienze fino a renderle strumenti di progresso economico. Insieme per valorizzarsi e dare nuova linfa ai territori. Come sviluppare al meglio le industrie culturali? Ma soprattutto, quale il loro rapporto col turismo, la manifattura, i servizi?

ALAIN DUPEYRAS: Responsabile dell'Unità Turismo dell'OCSE, dirige l'attività della Commissione Turismo che, in collaborazione con i governi dei paesi membri, sostiene lo sviluppo di politiche nazionali che sappiano raccogliere le sfide poste all'industria del settore, promuovendo approcci integrati, la valutazione dei servizi e la cooperazione internazionale. In precedenza è stato responsabile dei progetti legati al turismo all'OSEO, in Francia

27 OTTOBRE

HENRIK JENSEN

IL FUTURO DELLA WORK-LIFE IN EUROPA

11:00 Sala Economia

L'integrazione del lavoro nella vita (work-life) è uno dei risultati più inattesi delle nuove frontiere tecnologiche. Due dimensioni che si compenetrano e che pongono nuove sfide alla società: come ripensare i luoghi in cui lavoriamo per adattarli alle nostre vite? Come trasformare i sistemi scolastici per rispondere alle nuove esigenze dell'industria 2.0? E quali orizzonti si prospettano per quei lavori qualificati che a breve saranno automatizzati?

HENRIK JENSEN: Membro del Copenhagen Institute for Futures Studies, è responsabile di progetti previsionali, di strategia e innovazione per aziende e organizzazioni. Ha maturato una pluriennale esperienza in ambito internazionale nei settori media, telecomunicazioni, retail, servizi finanziari, edile e manifatturiero, in Europa e in Asia. Ha lavorato in precedenza per Egmont, TDC, Deloitte e dirige una società di consulenza privata.

28 OTTOBRE

SERGIO ARZENI, JAY MITRA, MARCO ORIOLES

TRA L'ITALIA E IL NULLA: IL TESORO NASCOSTO DELLE ECONOMIE ESCLUSE

17:00 Sala Valduga

Il desiderio o la necessità di migliorare le proprie condizioni di vita ha da sempre spinto l'uomo a cercare altrove nuove opportunità. Dai migranti sui gommoni, agli informatici asiatici in rotta verso la Silicon Valley, le società di oggi si trovano a dover affrontare un fenomeno di vaste proporzioni e sempre più complesso. Quale riconoscimento legale dare ai migranti?; quale ruolo sociale ed economico potranno ritagliarsi in questo tempo di crisi?

Se in Italia la questione delle 2° generazioni, che ha incendiato i sobborghi di Parigi, è relativamente problematica, un tema chiave è il rapporto fra le realtà economiche indigene e immigrate sul nostro territorio. Rompere il diaframma che le separa, secondo molti studiosi, è il passaggio fondamentale per un nuovo slancio economico e per un futuro di reale integrazione.

SERGIO ARZENI: Direttore del Dipartimento per l'Imprenditorialità, le PMI e lo Sviluppo locale dell'OCSE. È esperto in materia di imprenditorialità e innovazione, creazione di nuovi posti di lavoro, sviluppo locale, finanziamento e internazionalizzazione delle PMI. Economista, da vent'anni all'OCSE, ha condotto e diretto numerosi studi nelle aree di sua competenza. Ha svolto incarichi per la Commissione europea, il Parlamento italiano e le organizzazioni sindacali italiane. Tiene corsi e seminari di Economia internazionale e di Imprenditorialità e innovazione in università italiane e straniere. Autore di saggi, collabora con numerose e autorevoli testate

JAY MITRA: Dirige l'International Centre for Entrepreneurship Research dell'Essex Business School all'Università di Essex, dove è docente di Economia aziendale e Innovazione. Consulente scientifico all'OCSE, nell'ambito del programma LEED è stato direttore del comitato scientifico per le sedi di Trento e Parigi. Dirige l'International Entrepreneurship Forum ed è Visiting Professor all'Istitute of Management Technology di Ghaziabad, in India. Ha pubblicato significativi e numerosi contributi su prestigiose riviste internazionali in tema di imprenditorialità, innovazione e sviluppo economico. Ha collaborato con l'UNIDO, l'UNCTAD, la Commissione Europea e con università e agenzie governative di tutto il mondo.

MARCO ORIOLES: Dottore di ricerca in Sociologia della Comunicazione, Media e Identità presso il Dipartimento di Scienze Umane delle Università di Udine e di Verona. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, esplorando tematiche che vanno dalle comunicazioni di massa alle migrazioni internazionali, dal mercato del lavoro al mondo minorile, dagli eventi dell'11 settembre 2001 alla guerra in Iraq. È stato docente a contratto di varie discipline sociologiche presso le Università di Udine e di Verona.

28 OTTOBRE

SERGIO ARZENI, JAY MITRA, MARCO ORIOLES

TRA L'ITALIA E IL NULLA: IL TESORO NASCOSTO DELLE ECONOMIE ESCLUSE

17:00 Sala Valduga

Per la prima volta nella storia dell'umanità, metà della popolazione mondiale è urbanizzata. Di qui la necessità di ripensare i paradigmi dell'architettura, ponendo al centro del dibattito l'uomo e accettando la sfida della sovrappopolazione come occasione per immaginare in modo nuovo le città di domani. Ogni progetto urbano è innanzitutto un luogo intriso di umanità, di vitalità, non solo un incrocio di forme e materiali. Solo così si potranno evitare periferie degradate e degradanti, ecomostri, barriere che dividono i cittadini, per giungere a una città che incarni ideali alti a partire dalla sue fondamenta di cemento e ferro.

In un mondo urbanizzato non possiamo non parlare di umanità in città.

28 OTTOBRE

ALASTAIR DONALD

VERSO UN NUOVO UMANESIMO IN ARCHITETTURA

11:00 Sala Economia

ALASTAIR DONALD: Direttore associato del Future Cities Project e project director del Padiglione inglese della Biennale di Architettura 2014 di Venezia. È tra i fondatori di ManTowNHuman, iniziativa che mira a stimolare il dibattito sul futuro dell'architettura, e ne ha redatto il manifesto: *Towards a New Humanism in Architecture* (2008). È tra gli animatori di Critical Subject, l'International Architecture and Design Summer School promossa da ManTowNHuman a Londra. Come urban designer è stato consulente del governo inglese. Autore di numerosi saggi in tema di pianificazione urbana, collabora stabilmente con *Urban Design* e con autorevoli testate.

INCONTRI/CONFRONTI SULLE TEMATICHE DIGITALI TRA LE PIU' INNOVATIVE: 3D PRINTING, DIGITAL DIVIDE E CONNETTIVITA', DRONI AUTOMATICI

29 OTTOBRE

DAVIDE ZORZETTO - titolare Airmap

Volare bassi per guardare da vicino - droni automatici

10:30–12:00 Sala FFF

in collaborazione con DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali

29 OTTOBRE

HELEN KERSLEY, FLAVIANO ZANDONAI

CHI SI OFFRE VOLONTARIO?

11:00 Sala Economia

Dopo sei anni è il caso di smettere di parlare di "crisi economica". Per gettare uno sguardo che dal presente si volge verso il futuro dobbiamo parlare di cambiamento strutturale.

Alcuni elementi alla base di questa nuova economia sono già individuabili: il ruolo crescente del terzo settore, del mondo dei volontari, come strumenti di welfare e generatori di cultura e qualità della vita; la necessità di ridurre le disuguaglianze aumentando la qualità dei servizi attraverso la loro co-produzione fra il cittadino e lo stato, l'amministrazione e l'impresa. Insieme, sembra indicarci questa nuova possibile frontiera dell'economia, si ricostruisce il futuro.

HELEN KERSLEY: Programme Head presso il NEF (New Economic Foundation), si occupa in particolare di disuguaglianze economiche e mercato del lavoro. Ha lavorato per il Ministero del Tesoro del governo inglese e per la Banca Centrale Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. E' stata reaserch fellow per *Advocacy International*, impresa sociale che collabora con i governi dei paesi a basso reddito e con organizzazioni che promuovono lo sviluppo positivo, gli investimenti e la sostenibilità ambientale.

FLAVIANO ZANDONAI: Sociologo, svolge attività di ricerca, formazione e consulenza nel settore nonprofit e dell'impresa sociale. Si occupa di organizzazione, management e reti. Content editor all'EURICSE, è segretario di Iris Network, la rete italiana degli istituti di ricerca sull'impresa sociale promossa dall'Istituto. Collabora con il magazine *Vita*, dove scrive sul blog "Fenomeni".

29 SETTEMBRE - 6, 13, 20 OTTOBRE

MANAGER DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI

Corso di formazione per esperti nella gestione e promozione dei centri commerciali naturali del territorio udinese

FFF Friuli Future Forum,

In collaborazione con Confcommercio Udine e Azienda Ricerca&Formazione

Negli ultimi anni abbiamo assistito una profonda evoluzione del mercato distributivo, all'affermarsi di nuovi stili di vita e nuovi bisogni della società. Anche la trasformazione degli spazi urbani, i nuovi insediamenti residenziali e lo sviluppo di nuove forme commerciali aggregate, rappresentate prevalentemente dai grandi centri commerciali "artificiali", hanno introdotto significativi cambiamenti e spesso anche vere e proprie rivoluzioni nel concetto di "vissuto" dei centri storici. La figura del manager dei centri commerciali naturali ha la funzione sviluppare, alla luce di questo nuovo scenario, la vivibilità e l'attrattività turistica dei Comuni con strumenti, tecniche e metodi specifici.

STEFANO TONCHIA Professore ordinario di Gestione aziendale e di Gestione dell'innovazione e dei progetti nel Corso di laurea in Ingegneria gestionale all'Università di Udine. Già preside della Scuola di Project management di Alenia Aeronautica, è advisor di aziende leader ed enti pubblici. Si occupa di sistemi di misurazione e gestione delle prestazioni, di pianificazione strategica, strategie di produzione e innovazione, di organizzazione e gestione per processi. E' impegnato in diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali, Autore di libri, di cui 6 pubblicati dal Sole 24 Ore, e di oltre 60 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, è membro dell'International editorial and advisory board dell'*International Journal of Business Performance Management*.

MARCO SARTOR E' Professore aggregato di Gestione della Qualità nel corso di laurea in Ingegneria gestionale dell'Università di Udine. Dal 2011 riveste il ruolo di honorary research fellow presso l'Università di Exeter (Inghilterra). E' autore di libri e di oltre 50 pubblicazioni scientifiche, la maggior parte internazionali, che riguardano le tematiche degli approvvigionamenti in Cina, India, dei percorsi di crescita dei distretti industriali italiani, della gestione del rischio nei progetti di service offshoring, delle metodologie di gestione per la qualità. Ha svolto attività di ricerca in stretto collegamento con istituzioni universitarie e centri di ricerca nazionali ed esteri

CLAUDIO MELCHIOR Sociologo docente di comunicazione delle organizzazioni complesse dell'Università degli Studi di Udine.

ROSARIO LOMBARDO Ingegnere elettronico libero professionista, e co-fondatore ed amministratore della spin-off dell'Università di Udine innov@ctors s.r.l., il cui core business è la sicurezza e l'ICT. La preparazione tecnica e l'esperienza nell'ambito dell'elettronica, dell'informatica e delle reti, unita alle capacità imprenditoriali, di leadership, di lavoro in team, di relazioni con clienti e fornitori, di ideare e realizzare soluzioni innovative ad elevato contenuto tecnologico, completano il suo profilo professionale.

30 OTTOBRE

MIRCO CERVI

E-COMMERCE, SOCIAL COMMERCE E MULTICANALITA': IL PROCESSO D'ACQUISTO DEL NUOVO CONSUMATORE/ACQUIRENTE

14.30 – 18.30 Confapi Fvg

In collaborazione con Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG – Udine, Azienda Speciale Ricerca&Formazione e con il cofinanziamento di Unioncamere

Quali sono i nuovi processi di acquisto del consumatore/acquirente? Il processo di acquisto del futuro passa attraverso la multicanalità e il *mobile* non solo per l'e-commerce. L'utente si informa, ricerca, chiede e condivide prima di procedere all'acquisto online e offline. Diventa quindi imprescindibile per le imprese analizzare i canali di comunicazione legati all'e-commerce e al social

commerce, oltre che gli aspetti fondamentali della vendita online e dei processi di acquisto on e offline legati al tema del *mobile* e della multicanalità, conoscere strategie di e-commerce e social commerce e i relativi fattori critici di successo.

MIRCO CERVI Consulente e formatore, ha fondato PMI digitali, un network di consulenti e formatori specializzati nel marketing strategico e nella gestione dell'innovazione delle PMI. Esperto in marketing strategico, marketing internazionale e marketing digitale, collabora con importanti università e business school in seminari e master di Marketing e Digital marketing. Si occupa di consulenza di direzione per le PMI e di ristabilire l'assetto commerciale delle aziende reclutando e formando nuovi venditori e organizzando il comparto vendite delle imprese. Ha lavorato presso multinazionali come resident manager e partner nei paesi dell'Est Europa.

30 OTTOBRE

CSR - THE BUSINESS GAME: la sfida per integrare la Sostenibilità nelle strategie d'impresa

15.30 - 18.00 Sala FFF

in collaborazione con ANIMA IMPRESA e Banca Popolare di Cividale

CSR Business Game è uno strumento di simulazione dove i giocatori gestiscono una impresa virtuale compiendo le azioni di CSR (acronimo imprese per responsabilità sociale d'impresa) che ritengono migliori. Ad ogni azione corrisponde un impatto sull'azienda e sugli stakeholder. Ad ogni step di gioco il sistema confronta le decisioni delle aziende, simula un mercato reale e determina i risultati delle varie azioni. Chi avrà la migliore performance di lungo periodo?

The Business Game, è uno spin-off accademico dell'Università di Udine che si occupa da oltre 5 anni di formazione Universitaria e Aziendale ed ha sviluppato lo strumento CSR Business Game con la fondamentale collaborazione dell'Associazione Animaimpresa oltre che con l'Università di Udine tramite la tesi di laurea dell'ing. Alessio Bergamo.

30 OTTOBRE

Marco Agostinis, Michelino De Carlo, Giorgio Candusso, Mirco Coriaci, Simone Ferri

LE COOPERATIVE WBO (WORKERS BUYOUT) COME OPPORTUNITA' E STRATEGIA PER IL PASSAGGIO GENERAZIONALE E LE SITUAZIONI DI CRISI DELLE IMPRESE

15.30 - 18.00 Sala FFF

In collaborazione con Confcooperative Udine

Le procedure e tecniche di WBO coinvolgono ex dipendenti di aziende target, i quali diventano soci lavoratori di una new-co cooperativa che rileva gli asset di interesse per garantire continuità occupazionale, ripensando l'originario modello di business andato in crisi per adattarlo alla nuova configurazione del mercato. L'elemento innovativo nella proposta del modello organizzativo cooperativo e nel processo di WBO è rappresentato dalla particolare modalità di gestione della trasmissione d'impresa e del passaggio generazionale, che avviene non per tradizione familiare o per linee interne, ma per linee esterne (con la costituzione di una new-coop) e per affioramento qualitativo-professionale: chi riceve il testimone infatti sono gli ex dipendenti che "cambiano pelle", diventando imprenditori di se stessi, avendo già un bagaglio professionale e di know how funzionale a garantire la continuità e lo sviluppo dell'impresa.

Interverranno: - Marco Agostinis, direttore Associazione Cooperative Friulane; dott. Michelino De Carlo, responsabile Agenzia interna INPS sede di Udine; dott. Giorgio Candusso, Federazione delle BCC del FVG. Presentazione di case histories: dott. Mirco Coriaci – direttore Confcooperative Forlì-Cesena, dott. Simone Ferri – direttore Ce.se.co. soc. coop. di Forlì.

30 OTTOBRE

FUTURE FILM - come il cinema ha raccontato il futuro e le storie immaginarie che lo avrebbero abitato.

La decima Vittima

di Elio Petri, 90 min., Italia 1954

proiezione a cura di Università di Udine - Dipartimento di Scienze matematiche, Informatiche e Multimediali

17.30 - Sala Valduga

Marco D'Agostini ha conseguito un dottorato di ricerca in Comunicazione Multimediale. Ha realizzato come regista diversi documentari (principalmente per Rai 3) e collaborato alla realizzazione di film distribuiti sul territorio nazionale. In campo scientifico ha pubblicato il libro "Enneagramma e personalità. Tipi e sottotipi nei personaggi dei film" (Astrolabio, 2012) ed è docente presso l'Università di Udine di Cinema digitale e Laboratorio di ripresa e montaggio video. www.marcodagostini.com

31 OTTOBRE

ALFONSO SCOTTO DI LUZIO

LA SCUOLA DOMANI

e

PRESENTAZIONE PROGETTO IL FUTURO SIAMO NOI, per gli Istituti Superiori di Udine e provincia

17.30 - Sala Valduga

Da affare di Stato per il bene di tutti, la scuola è diventata un rischio delle famiglie: quanto puoi spendere e quanti sacrifici sei disposto a fare per la carriera di tuo figlio? Per milioni di genitori l'istruzione ha assunto ormai i tratti di un ricatto venduto come un'opportunità di autorealizzazione. Sganciata da un legame vivo con la tradizione culturale, la scuola è diventata un oggetto altamente manipolabile, a disposizione di maggioranze politiche, burocrazie e interessi privati, di chi insomma ha la possibilità di far valere la propria volontà. Come ridare valore alla sua essenziale funzione politica e civile?

ADOLFO SCOTTO DI LUZIO Docente di Storia delle istituzioni scolastiche ed educative, Storia della pedagogia e letteratura per l'infanzia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo. Esperto dei problemi della scuola e dell'insegnamento, si è occupato a lungo di storia del fascismo e della costruzione del suo apparato culturale. Collabora con l'Annale della Società italiana per lo studio della storia contemporanea, con le case editrici il Mulino e Einaudi. Ha pubblicato, tra gli altri, *La scuola degli italiani* (il Mulino 2007) e *La scuola che vorrei* (Mondadori 2013).

IL FUTURO SIAMO NOI

Il futuro appartiene a chi sta oggi studiando e si prepara a entrare nel mondo del lavoro tra pochi anni. Come immaginano il loro futuro e il futuro della loro città i giovani che si stanno preparando alla vita adulta e professionale? Licei e istituti tecnici, scuole superiori dei diversi ordini di Udine e della sua provincia, parteciperanno a un esperimento di progettazione partecipata nell'ambito del programma che l'OCSE sta elaborando per il capoluogo del nord-est produttivo.

Insieme alle analisi dei dati storici e congiunturali di sviluppo della città, insieme alle indicazioni che proverranno dai 180 stakeholder che rappresentano più di 40 gruppi di interesse e settori produttivi e sociali della città, gli analisti internazionali dell'OCSE valuteranno anche le attese, le idee, le ipotesi che emergeranno da centinaia di studenti non ancora maggiorenni – cui però appartiene il futuro a cui l'*Agenda per Udine 2024* guarda.

3 NOVEMBRE

MICHELE MORGANTE, PIERO PIETRINI

IL FUTURO DELLA MEDICINA FRA MOLECOLE E CELLULE

16:00 Ospedale di Udine

Dal metodo Stamina alla fecondazione eterologa, le nuove frontiere della medicina pongono problemi etici, sociali e tecnici che spesso sfuggono alla comprensione dell'opinione pubblica. Sembra che più la medicina evolva, più il dibattito decada verso la barbarie. Portare un po' d'ordine di fronte al sempre più rapido progresso medico è opera non meno importante della ricerca in sé, per evitare un nuovo e pericoloso sciamanesimo.

MICHELE MORGANTE Professore ordinario di Genetica all'Università di Udine e delegato del Rettore alla Ricerca e al Trasferimento tecnologico. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata, un centro di ricerca privato senza scopo di lucro che ha contribuito a fondare nel 2006. Il suo gruppo di ricerca è stato strumentale nella creazione di una serie di piattaforme tecnologiche genetiche che sono ora ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del consiglio scientifico del CNR ed è editore associato di prestigiose riviste scientifiche. Nel 2005 ha ricevuto la Medaglia per le Scienze fisiche e naturali dell'Accademia delle Scienze detta dei XL ed è dal 2007 socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

PIETRO PIETRINI Professore Ordinario di Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica all'Università di Pisa, dal 2013 è presidente del Corso di laurea in Psicologia clinica. Ha svolto per molti anni la sua attività di ricerca presso il National Institutes of Health di Bethesda. Si occupa dello studio in vivo dei correlati metabolico-funzionali delle attività cerebrali quali attenzione, memoria, emozioni e comportamento, in condizioni fisiologiche ed in presenza di patologie mentali e neurologiche e ha diretto numerosi progetti di ricerca internazionali. È socio fondatore della società Italiana di Neuroetica. Autore di oltre 130 articoli su riviste internazionali di primo piano, tra cui *Science*, *Nature*, *Jama* è revisore scientifico per il MIUR e per altre organizzazioni nazionali e internazionali.

Dal 3 novembre al 14 novembre
NEI MOLTI MONDI - videodramma a spettatore Unico
di GUIDO ACAMPA e GABRIELE FRASCA
Esperienza di 1h su prenotazione,
FFF Friuli Future Forum

Ispirato a un racconto di Philip K. Dick pubblicato nel 1980 da Playboy, "I Hope I Shall Arrive Soon", il lavoro, destinato a un solo spettatore per volta, propone un'ora e venti di visione totalmente immersiva, in un ambiente insonorizzato provvisto di una seduta appositamente costruita per questa particolare fruizione.

interpretato da Raffaele Ausiello

musiche originali di Nino Bruno e Massimiliano Sacchi

3 NOVEMBRE
ANDREA MANFRIN, ANDREA MANDELLI
LA FARMACIA NEL FUTURO
20.00 Sala Valduga

Secondo le statistiche il 50% dei pazienti non aderisce correttamente alle terapie e il 4-5% delle ospedalizzazioni è causato dalle reazioni avverse ai farmaci. Come dimostrano esperienze europee, la ridefinizione del ruolo delle farmacie verso un modello che unisca l'ascolto e la consulenza alla vendita dei farmaci ha positive ricadute in termini di salute per il cittadino e di risparmio nella spesa per i servizi sanitari. Un sistema di mille e più piccoli centri sparsi sul territorio può innovare e migliorare il rapporto del cittadino con la sanità. Un piccolo passo, un profondo cambiamento.

ANDREA MANDELLI: Farmacista, è presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani e presidente dell'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Senatore della Repubblica dal 2013, ha in passato partecipato a numerosi Tavoli Tecnici istituiti dal Ministero della Salute. È autore di numerosi interventi pubblicati da riviste italiane e direttore responsabile de *il farmacistaonline*, quotidiano della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani.

ANDREA MANFRIN: Professore ordinario alla Medway School of Pharmacy dell'Università di Kent. Ha coordinato la recente sperimentazione sul MUR (Medicines Use Review) inglese condotta nelle farmacie di quattro province italiane su iniziativa della Federazione degli ordini dei farmacisti. Il MUR consiste in un'intervista strutturata che il farmacista conduce per valutare e migliorare la conoscenza da parte del paziente dei medicinali che sta assumendo, identificare eventuali effetti collaterali, migliorare l'aderenza del paziente alle indicazioni del medico e ridurre gli sprechi che inevitabilmente si producono quando i farmaci vengono usati male. È la prima sperimentazione di questo tipo mai condotta in Italia.

4 NOVEMBRE
FULVIO IRACE, MATTEO ROBIGLIO
PROGRAMMAZIONE E VISIONE: UNA CITTA' COSTRUITA INSIEME
17:00 Sala Economia

Le città e le sue molte trasformazioni. Da Torino Strategica a Udine – 2024, sono sempre di più le città che si impegnano per trovare una nuova definizione, una nuova rotta.

Il processo di cambiamento è problematico perché deve superare i conflitti, le problematiche, i vincoli che negli anni hanno creato un'identità distorta di una città. Ridefinirsi è il primo passo per trasformare il presente in nuovo futuro: vale per ogni persona, vale per ogni città. E non è mai facile

FULVIO IRACE: Professore ordinario di Storia dell'Architettura al Politecnico di Torino, insegna anche alla Facoltà del Design del Politecnico di Milano, campus Bovisa. Membro del Comitato scientifico della Triennale di Milano, è curatore del settore Architettura e Territorio. È stato redattore delle riviste *Domus* e *Abitare*, ha collaborato con *A+U*, *Architectural Review*, *Casabella*, *Lotus*, *Ottagono* ed è oggi opinionista della "Domenica" de *Il Sole 24 Ore*. Attento alle problematiche storiografiche dell'architettura italiana tra le due guerre, ha dedicato a questo tema mostre e pubblicazioni. Analizzando le forme di interazione tra la cultura internazionale e quelle locali ha gettato nuova luce sullo sviluppo dell'idea di modernità.

MATTEO ROBIGLIO: Architetto, è professore associato di Architettura ed Economia urbana al Politecnico di Torino. È tra i fondatori di Avventura Urbana, per cui coordina da molti anni progetti di architettura e piani urbani, territoriali e strategici per diverse città italiane. Nel 2011 ha fondato, insieme ad Isabelle Toussaint, TRA_architettura condivisa, con cui sviluppa progetti di architettura di

comunità e urbanistica in Italia e all'estero. E' membro del Comitato scientifico del 3°Piano Strategico di Torino e del Comitato Innovazione di IREN. Insegna e tiene lezioni presso Master in università italiane ed estere. E' autore di numerosi saggi tra cui *Avventure Urbane. Progettare la città con gli abitanti* (Eleuthera, 2014²). Collabora con il *Giornale dell'Architettura* e il *Sole 24 Ore*.

5 NOVEMBRE

ALBERT POSTMA

ANCORA IL GRAND TOUR NEL 2050: il turista cerca esperienze, il turismo offre esperienze

10:00 Sala Valduga

Oggi il turismo rappresenta il 9% del PIL mondiale e il 6% delle esportazioni mondiali. Vale 1.300 miliardi di dollari in incassi internazionali e impiega 258 milioni di persone, il 10% dell'occupazione globale. La crescita media del numero di turisti è del 3,3% all'anno, il che significa che si arriverà a 1,8 miliardi di persone nel 2030.

La presenza sempre più rilevante di turisti tra i 13-25 anni; la comparsa di nuove destinazioni (Oman, Qatar); il turismo emergente di Cina e India e il cambiamento tecnologico pongono sfide rilevanti per l'Europa che già nel 2020 sarà meta di meno del 50% del turismo mondiale. Come racconteremo la nostra straordinaria bellezza ai nuovi turisti per tornare ad attrarli e mantenere un settore chiave sia dal punto di vista occupazionale che culturale?

ALBERT POSTMA: Professore di Pianificazione degli scenari presso l'European Tourism Futures Institute della Stenden University in Olanda. Dirige i programmi di ricerca dell'Istituto e si occupa di studi previsionali e pianificazione degli scenari per il turismo e il tempo libero e di turismo sostenibile e sociale. E' co-direttore del *Journal of Tourism Futures*.

6 NOVEMBRE

ANN FRANZ

LA FABBRICA NON E' MAI STATA COSI' COOL!

17:00 Sede della Regione Friuli Venezia Giulia

Quanto è *cool* la fabbrica? Quanto può esserlo studiare per imparare i mestieri della manifattura? Queste sono le domande che si sono posti nel Wisconsin, uno dei maggiori centri industriale degli Stati Uniti, quando si sono accorti che sempre meno studenti si dedicavano alle materie tecniche. Così, rendendo seriamente accattivante l'industria, restituendo ai docenti e agli studenti l'immagine di cosa la manifattura è oggi, una realtà lontana anni luce dalla catena di montaggio taylorista, oggi il Wisconsin è tornato a offrire operai, tecnici e ingegneri di primissimo livello per le sue industrie e per le industrie dell'intero Paese.

ANN FRANZ: Strategic partnerships manager del Northeast Wisconsin Technical College, coordina tre partnership nel settore dell'industria manifatturiera: la New Manufacturing Alliance, la North Coast Marine Manufacturing Alliance e la Greater Green Bay Healthcare Alliance. Ha lavorato per numerosi gruppi in tutti gli Stati Uniti supportandoli nella creazione delle proprie partnership. E' vicepresidente del Workforce Development Panel del National Shipbuilding Research Program e fa parte, tra gli altri, del comitato direttivo del Business Success Center dell'Università del Wisconsin.

6 NOVEMBRE

CITTA SANE, DECALOGO DEI DIRITTI

Decalogo dei diritti del benessere mentale negli anziani

A cura della Rete Città Sane, coordina Furio Honsell

La Rete Città Sane è una delle iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Agenzia delle Nazioni Unite per la Salute, per aiutare le città a diffondere la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute ed i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide future per la salute.

6 NOVEMBRE

FUTURE FILM - come il cinema ha raccontato il futuro e le storie immaginarie che lo avrebbero abitato.

Brazil

di Terry Gilliam, 132 min., Gran Bretagna 1985

17.30 - Sala Valduga

a cura di Università di Udine - Dipartimento di Scienze matematiche, Informatiche e Multimediali

7 NOVEMBRE

AGOSTINO ACCARDO

LE NUOVE FRONTIERE NEL SOCIO-ASSISTENZIALE: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIAL MEDIA AL SERVIZIO DELL'UTENZA

10:30 Sala Economia

In collaborazione con Confcooperative Udine

Come potrebbe cambiare la logica e la logistica degli interventi assistenziali residenziali e domiciliari attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni e metodologie organizzative?

Dalle nuove tecnologie per l'assistenza a distanza per la terza età, alle indicazioni e approfondimento sulle nuove tendenze e tecnologie per garantire un'assistenza sociale e sanitaria all'utenza (soggetti svantaggiati, persone in trattamento sanitario, target della terza età) come la telemedicina, la teleassistenza e la geolocalizzazione assistenziale.

Particolare interesse rivestono, a riguardo, le ipotesi di lavoro volte a de-strutturare e de-istituzionalizzare il servizio socio-assistenziale (e sanitario) garantendo la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio con un monitoraggio a distanza. Per rendere più umana l'assistenza

AGOSTINO ACCARDO. Direttore dei Master di I e II livello in Ingegneria Clinica presso l'Università di Trieste, sin dal 1978 si è dedicato alla ricerca scientifica principalmente nei campi concernenti la strumentazione biomedica, i Biosistemi, l'analisi e l'elaborazione di immagini e segnali biologici ed i sistemi informativi ospedalieri. Ha contribuito in modo essenziale all'istituzione dell'orientamento di ingegneria biomedica presso il corso di laurea in elettronica, alla successiva trasformazione in laurea specialistica in ingegneria clinica nonché alla realizzazione della scuola di specializzazione in ingegneria clinica.

7 NOVEMBRE

MICHELE MORGANTE, MASSIMILIANO BUCCHI

IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

17:30 Sala Economia

L'Italia dal punto di vista alimentare è una fortunata avanguardia. Fenomeni come Slow Food hanno riaperto un dibattito sulla qualità del cibo partendo dalle nostre tradizioni per arrivare a disegnare un ideale futuro per l'agricoltura e la tavola.

Il resto del mondo, però, chiede cibo prima ancora che qualità. Per sfamare gli 11 miliardi di individui che popoleranno la terra nel 2100 si deve partire da una seria riflessione sulle nuove tecnologie applicate all'offerta alimentare, su tutte gli OGM che tanto fanno discutere un'opinione pubblica schierata in maniera ideologica più che su basi scientifiche.

MICHELE MORGANTE Professore ordinario di Genetica all'Università di Udine e delegato del Rettore alla Ricerca e al Trasferimento tecnologico. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata, un centro di ricerca privato senza scopo di lucro che ha contribuito a fondare nel 2006. Il suo gruppo di ricerca è stato strumentale nella creazione di una serie di piattaforme tecnologiche genetiche che sono ora ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del consiglio scientifico del CNR ed è editore associato di prestigiose riviste scientifiche. Nel 2005 ha ricevuto la Medaglia per le Scienze fisiche e naturali dell'Accademia delle Scienze detta dei XL ed è dal 2007 socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

MASSIMILIANO BUCCHI Professore di Sociologia della Scienza e di Comunicazione, scienza e tecnica all'Università di Trento, è stato visiting professor presso prestigiose istituzioni accademiche in Asia, Europa e Nord America. Studioso dei rapporti tra scienza, tecnologia e società, ha pubblicato numerosi saggi, editi anche all'estero, e articoli su riviste internazionali quali *Nature*, *Science* e *Public Understanding of Science*. Ha ideato e cura dal 2005 l'*Annuario Scienza e Società* (Il Mulino). Scrive su *Repubblica*, *La Stampa-Tuttoscienze* e ha collaborato alla nuova edizione del programma "Superquark", in onda su Raiuno. Tra i suoi libri *Scientisti e Antiscientisti. Perché scienza e società non si capiscono* (Il Mulino, 2010) e *Il Pollo di Newton. La Scienza in Cucina* (Guanda, 2013).

07-08-09 NOVEMBRE

UDINE 3D

Centro Culturale delle Grazie

8 NOVEMBRE

ROBERTA SALA, LUCA TADDIO

Democrazia digitale et/aut democrazia tradizionale

17.30 - Sala Valduga

Il Comune di Udine da alcuni anni è all'avanguardia nella sperimentazione di strumenti di e-government. E-part è un software che permette a tutti i cittadini di segnalare in maniera georeferenziata i problemi della città, che possono andare dalle strade all'illuminazione, dal verde pubblico alla sicurezza. Attualmente sono pervenute quasi 4000 segnalazioni, ed e-part è stato segnalato dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione della Presidenza del Consiglio. OpenMunicipio è invece un software che permette ai cittadini di monitorare l'attività dei politici di Udine, la loro presenza alle sedute, le votazioni e le delibere proposte. Dopo una prima fase di sperimentazione, per un ulteriore sviluppo è necessaria una riflessione sui limiti e le potenzialità della modalità partecipata di governo. Ovvero è necessario approfondire il tema il rapporto che può sussistere fra democrazia rappresentativa e democrazia diretta (fra democrazia "tradizionale" democrazia digitale) nell'amministrazione dei territori. Gli strumenti digitali sono utili? Fino a che punto? La democrazia tradizionale di tipo rappresentativo è in crisi? Può essere sostituita o integrata da strumenti di democrazia diretta e digitale?

Nell'ambito dell'iniziativa verrà presentato il rapporto "*BES - Benessere Equi Sostenibile - Friuli Venezia Giulia*" realizzato dagli studenti della 5B dell'**Istituto Cecilia Deganutti di Udine** con la supervisione dei professori **Enzo Barazza e Paola Micoli**.

ROBERTA SALA Ricercatore, insegna Filosofia politica ed Etica pubblica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ed è docente di Bioetica nei corsi di laurea di Infermieristica, di Biotecnologie mediche e farmaceutiche e di Scienze psicologiche della stessa università. Dal 2013 è coordinatore del CeSep, Centro studi etica pubblica. E' stata research assistant presso il Center of Ethics dell'Università di Harvard e ha ottenuto fellowship presso l'Institute of Philosophy della School of Advanced Study dell'Università di Londra, il Nuffield College dell'Università di Oxford e presso la European University Viadrina, Frankfurt-Oder. La sua ultima pubblicazione *Filosofia per i professionisti della cura* (Carocci 2014).

LUCA TADDIO. È direttore editoriale della casa editrice Mimesis, con cui ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011); *L'affermazione dell'architettura* (con Damiano Cantone, 2011); *Global Revolution* (2012); *I due misteri* (2012); *Verso un nuovo realismo* (2013).

10 NOVEMBRE

STEFANO BARTOLINO, FRANCESCA DE VECCHI

BASTA IL PIL?

Come l'amministrazione misura i suoi risultati in una società post-industriale

Di fronte alla difficoltà dei sistemi politici di rispondere alle aspettative dei cittadini, è opportuno tornare ad interrogarsi sui fini e sul senso della vita individuale e collettiva, nel senso più completo ed inclusivo possibile. Per questo l'Amministrazione di Udine ha avviato da inizio anno una sperimentazione – il progetto pilota FilGud – che impegna il servizio della statistica in una misurazione del benessere dei cittadini non solo focalizzato agli aspetti economici ma aperto anche a beni come la qualità delle relazioni, dell'ambiente, dei servizi alla persona, del benessere inteso in senso ampio. Questa sperimentazione, i cui primi risultati saranno presto comunicati al pubblico, può essere l'occasione per rispondere a quesiti centrali per l'implementazione di politiche adeguate ad una società post-industriale: sviluppo economico e progresso sono sinonimi? Sono fenomeni correlati? Fino a che punto? Il tema del benessere è correlato solo con la crescita economica o anche con l'equità sociale? Come è quindi possibile programmare le azioni e misurare i risultati degli interventi di una amministrazione pubblica?

FRANCESCA DE VECCHI Ricercatrice di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dove insegna Ontologia sociale. È socia del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona, dell'European Network of Social Ontology e del Berkeley Social Ontology Group. È autrice e curatrice di numerosi lavori di ontologia sociale pubblicati in volumi e in periodici italiani e internazionali. Ha pubblicato *Eidetica del diritto ed ontologia sociale* (Mimesis 2012).

STEFANO BARTOLINI. Docente di Economia politica e sociale presso l'Università di Siena, è stato consulente dell'OCSE per il Global Project e della Banca Mondiale. Si occupa di capitale sociale, beni relazionali, benessere, crescita, sviluppo, ambiente, lavoro ed economia delle istituzioni. Ha pubblicato numerosi interventi su prestigiose riviste nazionali ed estere. Tra i suoi libri: *Manifesto per la felicità: Come passare dalla società del ben-avere a quella del ben-essere* (Donzelli, 2010) e *Policies for Happiness* (con Luigino Bruni e Pier Luigi Porta), in corso di pubblicazione per la Oxford University Press.

11 NOVEMBRE

SANDRO FABBRO, ISABELLA DE MONTE, MAURIZIO IONICO, BRUNO PODBERSIG, GIUSEPPE BORTOLUSSI e altri

IL PORTO-REGIONE, UNO SCENARIO PER IL FUTURO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: DEFINIRLO,

PIANIFICARLO, REALIZZARLO

ore 14.00 Auditorium Toppo Wassermann

Convegno

A cura di Marina Brollo, Sandro Fabbro e Gaetano Russo, Università di Udine, con la collaborazione dei Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (Dies), Scienze Giuridiche (DiSG), Ingegneria Civile ed Architettura (Dica). Presiede e

coordina: Magnifico Rettore dell'Università di Udine prof. Alberto Felice De Toni; coordinatore scientifico Sandro Fabbro, Dica, Università di Udine. Con il contributo di Omar Monestier Direttore Messaggero Veneto. Lo scenario del "porto-regione" è stato introdotto, nella sua visione generale ma anche in termini operativi, dal recente saggio curato da Sandro Fabbro e Maurizio Maresca *FVG-Europa. Ultima chiamata. Un porto-regione tra Mediterraneo e Centro Europa* (Ed. Forum, 2014). Questa prospettiva, per diventare concreta e fattibile, richiede ulteriori definizioni strategiche (perché?), funzionali (cosa?), regolative e di finanziamento (come?) e di governo (chi?). Cogliere in tempo utile tale opportunità potrebbe rilanciare profondamente un'economia regionale in forte declino.

13 NOVEMBRE

CSR - THE BUSINESS GAME: la sfida per integrare la Sostenibilità nelle strategie d'impresa

15.30 - 18.00 FFF Friuli Future Forum

in collaborazione con ANIMA IMPRESA e Banca Popolare di Cividale

CSR Business Game è uno strumento di simulazione dove i giocatori gestiscono una impresa virtuale compiendo le azioni di CSR (acronimo imprese per responsabilità sociale d'impresa) che ritengono migliori. Ad ogni azione corrisponde un impatto sull'azienda e sugli stakeholder. Ad ogni step di gioco il sistema confronta le decisioni delle aziende, simula un mercato reale e determina i risultati delle varie azioni. Chi avrà la migliore performance di lungo periodo?

The Business Game, è uno spin-off accademico dell'Università di Udine che si occupa da oltre 5 anni di formazione Universitaria e Aziendale ed ha sviluppato lo strumento CSR Business Game con la fondamentale collaborazione dell'Associazione Animaimpresa oltre che con l'Università di Udine tramite la tesi di laurea dell'ing. Alessio

13 NOVEMBRE

FUTURE FILM - come il cinema ha raccontato il futuro e le storie immaginarie che lo avrebbero abitato.

Another Earth

di Mike Cahill, 92 min., USA 2010

17.30 - Sala Valduga

a cura di Università di Udine - Dipartimento di Scienze matematiche, Informatiche e Multimediali

14 NOVEMBRE

IONA HEATH

QUESTIONI DI VITA E DI MORTE

17.30 - Sala Valduga

Il progresso delle tecnologie mediche ha aperto un dibattito il cui peso non potrà che aumentare con l'invecchiamento della popolazione.

La qualità della "morte", intesa come il percorso che ci aspetta alla fine della nostra vita, si pone con maggior forza nelle società che ricorrono in maniera forzata all'ospedalizzazione, che si adoperano con ogni goccia di sapere per prolungare vite che hanno poco o niente da aggiungere alla loro biografia.

Proprio per ridare dignità al naturale percorso verso la morte, medici e filosofi si stanno interrogando sul senso di accanirsi terapeuticamente sui corpi, le anime e le persone, perché non basta rendere disponibili le migliori conoscenze scientifiche per dare dignità alla cura e all'assistenza.

IONA HEATH Medico e presidente del College's International Committee e dell'Ethics Committee del «British Medical Journal», da oltre vent'anni è membro del Council of the Royal College of General Practitioners. Ha presieduto l'Health Inequalities Standing Group e il Committee on Medical Ethics. È autrice di vari saggi, tra cui *The Mystery of General Practice* (1996) e *Modi di morire* (Bollati Boringhieri, 2008), la sua prima opera tradotta in italiano

SABATO 15 NOVEMBRE

ALESSANDRO ROSINA

MA QUALI BAMBOCCIONI!

17.30 - Sala Valduga

Come si evince dai dati, i giovani hanno il desiderio di costruire il loro percorso di vita autonomo, anche se la complessità e l'insicurezza generale tendono a renderli forse troppo prudenti.

È evidente che, se le nuove generazioni non riescono a trovare un lavoro, ciò non può essere considerato solo un problema del singolo, ma del Paese stesso.

L'Italia è tra i paesi con la più alta percentuale di giovani under 30 che dipendono economicamente dai genitori, creando delle anomalie a livello di "ammortizzatori sociali".

Eppure la quasi totalità dei giovani conta di poter costruire una propria famiglia, vedendola composta da almeno due figli. Sono solo il 9% degli uomini e il 6% delle donne che non considerano affatto questa ipotesi fattibile.

ALESSANDRO ROSINA Professore associato di Demografia alla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano, è direttore del centro di ricerca Laboratorio di statistica applicata alle decisioni economico-aziendali. Fa parte del Consiglio direttivo della Società italiana di statistica e del consiglio scientifico di varie riviste. Ha coordinato l'Unità di ricerca sul progetto cofinanziato dal MIUR "Essere giovani e diventare adulti in Italia: nuove opportunità e nuovi rischi". Ha svolto attività di collaborazione e consulenza in ambito scientifico o formativo per numerosi enti e istituzioni. E' autore, tra gli altri, de *Il paese che non cresce. Gli alibi di un paese immobile* (Laterza 2013).

HACKATON UDINE

DALLE 10:00 DEL 15 NOVEMBRE ALLE 10:00 DEL 16 NOVEMBRE

Aula Magna Kolbe, Università degli Studi di Udine

La sfida: 24 ore non-stop di programmazione e di elettronica per aiutare le persone ad utilizzare al meglio i servizi dell'Ospedale di Udine.

Questo il tema scelto per il primo hackathon che si svolgerà a Udine coinvolgendo professionisti, studenti ed appassionati di tecnologia che, divisi in gruppi di progetto, metteranno in gioco le proprie competenze tecniche e la propria creatività per "dare una mano" a chi sta vivendo dei momenti difficili, realizzando app, software e prodotti elettronici destinati a facilitare il rapporto tra struttura ospedaliera e paziente/visitatore.

Iniziativa di Confartigianato Udine e Friuli Future Forum in partnership con Distretto delle Tecnologia Digitali, Consorzio Friuli Formazione, Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria della Misericordia, Università degli Studi di Udine.

20 NOVEMBRE

FUTURE FILM - come il cinema ha raccontato il futuro e le storie immaginarie che lo avrebbero abitato.

Non Lasciarmi

di Mark Romanek, 103 min., USA/Gran Bretagna 2010

a cura di Università di Udine - Dipartimento di Scienze matematiche, Informatiche e Multimediali

17.30 - Sala Valduga

28 NOVEMBRE

LUCIA PIU, ALESSANDRA SANGOI, PATRIZIA MOROSO, PAOLO FANTONI, CRISTIANA COMPAGNO, LUISELLA BELLINASSO, GRAZIANO TILATTI, MICHELA DEL PIERO, ROBERTO MURADORE

FRIULI FUTURO AL FEMMINILE

Tavola rotonda, coordina MONICA D'ASCENZIO

15:00 – 19.00 AULA 3

Gruppo di lavoro:

Marina Brollo, Valeria Filì, Anna Frangipane, Francesca Visintin, Gina Rossi, Anna Zilli